Piano Triennale Offerta Formativa

IC LUGO DI VICENZA "NODARI"

Triennio 2019/20-2021/22

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC LUGO DI VICENZA "NODARI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 26/10/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 0000033 del 24/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 11/12/2020 con delibera n. 20

Anno di aggiornamento:
2020/21

Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
1.2. Caratteristiche principali della scuola
1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

2.1. Priorità desunte dal RAV
2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
2.3. Piano di miglioramento
2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

3.1. Traguardi attesi in uscita
3.2. Insegnamenti e quadri orario
3.3. Curricolo di Istituto
3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
3.5. Attività previste in relazione al PNSD
3.6. Valutazione degli apprendimenti
3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
3.8. Piano per la didattica digitale integrata

ORGANIZZAZIONE

4.1. Modello organizzativo
4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
4.3. Reti e Convenzioni attivate
4.4. Piano di formazione del personale docente
4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Il contesto socio-economico nel quale l'Istituto si trova ad operare, negli ultimi anni si è evoluto con la nascita di insediamenti produttivi artigianali e industriali (in particolare nel settore della produzione della carta) che impiegano gran parte della manodopera attiva, seppur ancora in presenza di un certo numero di impiegati nel terziario. Ciò ha comportato anche un consistente flusso migratorio in entrata, soprattutto di persone di origine straniera. Parallelamente si svolgono ancora attività agricole a conduzione familiare.

Alcuni alunni della scuola provengono da una comunità di accoglienza per minori in situazione disagiata.

All'interno dei nuclei familiari la comunicazione orale avviene, nella maggior parte dei casi, in dialetto veneto, ma negli ultimi anni il numero di bambini abituati normalmente a parlare in lingua italiana è aumentato sensibilmente.

Territorio e capitale sociale

Nel territorio sono presenti numerose associazioni di volontariato e non, che collaborano all'ampliamento dell'offerta formativa (Protezione Civile, Pro Loco, Biblioteca, Parrocchia, Associazioni Culturali, Sportive, Comitati di genitori...).

L'ULSS 7 Pedemontana e le Amministrazioni Comunali (ben quattro che insistono sul territorio dell'Istituto) coadiuvano la scuola. Nello specifico i Comuni garantiscono il trasporto scolastico, la gestione ordinaria e straordinaria degli immobili e favoriscono il servizio di doposcuola e dei centri estivi.

In alcuni plessi, contribuiscono economicamente alla realizzazione di alcuni progetti.

Risorse economiche e materiali

Gli edifici scolastici sono situati in posizione centrale rispetto all'estensione dei territori comunali, caratterizzati da agglomerati minori, sparsi sui rilievi circostanti, con parecchie contrade anche lontane.

La loro struttura, pur essendo buona e con ambienti accoglienti e attrezzati, grazie ai Contributi europei (PON) e di enti privati, presenta alcune criticità e necessita di qualche manutenzione.

Le strumentazioni a disposizione degli alunni sono state notevolmente incrementate specialmente in questo ultimo anno, con l'acquisto di LIM, monitor touch screen, PC, tablet e l'implementazione delle connessioni internet.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ IC LUGO DI VICENZA "NODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VIIC82500B
Indirizzo	VIA MATTEOTTI,28/2 LUGO DI VICENZA 36030 LUGO DI VICENZA
Telefono	0445860571
Email	VIIC82500B@istruzione.it
Pec	viic82500b@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icslugodivicenza.edu.it

❖ IC LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VIAA825018
Indirizzo	VIA SIOGGIO - 36030 LUGO DI VICENZA

❖ CALVENE -CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82501D
Indirizzo	PIAZZA RESISTENZA 5 CALVENE 36030 CALVENE
Edifici	• Piazza Resistenza 6 - 36030 CALVENE VI
Numero Classi	5
Totale Alunni	88

❖ LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82502E
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 28 LUGO DI VICENZA 36030 LUGO DI VICENZA
Edifici	• Via G. MATTEOTTI 26 - 36030 LUGO DI VICENZA VI
Numero Classi	8
Totale Alunni	125

❖ FARA VICENTINO - CAP. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82503G
Indirizzo	VIA MARCONI 31 FARA VICENTINO 36030 FARA

	VICENTINO
Edifici	• Via Marconi 31 - 36030 FARA VICENTINO VI
Numero Classi	9
Totale Alunni	142

❖ FARA VIC.- S.GIORGIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VIEE82504L
Indirizzo	VIA PERLENA 76 FRAZ. S.GIORGIO DI PERLENA 36040 FARA VICENTINO
Edifici	• Via PERLENA 76/A - 36030 FARA VICENTINO VI
Numero Classi	4
Totale Alunni	66

❖ SMS "NODARI" LUGO DI VICENZA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VIMM82501C
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 28 LUGO DI VICENZA 36030 LUGO DI VICENZA
Edifici	• Via Divisione Julia n.c. - 36030 LUGO DI VICENZA VI
Numero Classi	6
Totale Alunni	104

❖ SMS FARA VICENTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice	VIMM82502D
Indirizzo	VIA G.MARCONI, 32 - 36030 FARA VICENTINO
Edifici	• Via Marconi 24 - 36030 FARA VICENTINO VI
Numero Classi	6
Totale Alunni	118

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo "B. Nodari" costituito in data 1 settembre 2012 (con DR Veneto n. 161 del 14.06.2012) nasce dalla fusione degli I.C. "B. Nodari" e "D. Pittarini" che preesistevano e coordinavano i plessi scolastici dei comuni di Lugo di Vicenza, Calvene, Fara Vicentino e Salcedo. Attualmente l'Istituto è costituito da 7 plessi: Scuola dell'Infanzia di Lugo, Scuola Primaria di Lugo, Scuola Secondaria di I grado di Lugo, Scuola Primaria di Calvene, Scuola Primaria di Fara, Scuola Primaria di San Giorgio e Scuola Secondaria di I grado di Fara.

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

"Una scuola inclusiva, che pone al centro il valore della persona, riconoscendo la diversità come risorsa"

L'Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e nel rispetto dell'ambiente di provenienza. In tutti gli operatori scolastici c'è la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper essere e del saper fare, nonché la promozione di competenze per la vita.

La Vision dell'Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali:

- una scuola, dunque, che sia punto di riferimento culturale e formativo del territorio;
- una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali, nella realizzazione di una realtà formativa accogliente ed inclusiva, nell'ottica dell'interculturalità e della diversità;
- una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che rappresenti uno stimolo professionale.

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per formare un futuro cittadino capace di vivere e progettare con gli altri.

La nostra Scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper essere e il saper fare, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. A tal fine orienta le proprie scelte e la propria organizzazione.

L' Istituto Comprensivo pone, dunque, come propria mission quella di **garantire il successo scolastico** ed **il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, nel rispetto delle diversità e delle pari opportunità,** favorendo:

1. La maturazione e la crescita umana;
2. Lo sviluppo della personalità e delle potenzialità;
3. L'acquisizione delle competenze sociali, culturali, civiche e di cittadinanza.

Tutto questo con un sogno in mente: che la nostra Scuola lasci agli studenti un ricordo positivo, insieme a curiosità e desiderio d'imparare, che sono i motori di tutto il percorso formativo presente e futuro.

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	7
	Disegno	2
	Informatica	4
	Lingue	2
	Musica	2
	Scienze	2
Biblioteche	Classica	7
	Biblioteche comunali in orario scolastico	3
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	5
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
	I Comuni collaborano fornendo mezzi attrezzati	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	60
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	20
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	2

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	**72**
Personale ATA	**21**

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

VISION E MISSION DELL'ISTITUTO

"Una scuola inclusiva che pone al centro il valore della persona, riconoscendo la diversità come risorsa"

L'Istituto Comprensivo pone attenzione alla centralità dell'alunno, futuro cittadino del mondo, come studente e come persona, per favorire un apprendimento attivo, critico ed efficace, in relazione ai continui cambiamenti che avvengono nella società e nel rispetto dell'ambiente di provenienza. In tutti gli operatori scolastici c'è la consapevolezza che la conoscenza può produrre cambiamenti significativi nel sistema dei valori e che, pertanto, la scuola ha il compito di contribuire a questo processo, stimolando e favorendo la diffusione del saper essere e del saper fare, nonché la promozione di competenze per la vita.

La Vision dell'Istituto Comprensivo si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali:

- *una scuola, dunque, che sia punto di riferimento culturale e formativo del territorio;*
- *una scuola che coinvolga nella propria proposta educativa le famiglie, le associazioni, gli enti locali, nella realizzazione di una realtà formativa accogliente ed inclusiva, nell'ottica dell'interculturalità e della diversità;*
- *una scuola che dia l'opportunità ai propri insegnanti di sperimentare nuove metodologie didattiche e di ricerca, che favorisca l'aggiornamento continuo e che rappresenti uno stimolo professionale.*

L'Istituto Comprensivo, nel rispetto delle Indicazioni ministeriali, si propone di

orientare l'alunno a perseguire con consapevolezza la costruzione delle proprie competenze sociali e culturali, per formare un futuro cittadino capace di vivere e progettare con gli altri.

La nostra Scuola si prefigge di rendere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi, attraverso il sapere, il saper essere e il saper fare, autonomi, competenti, consapevoli e responsabili. A tal fine orienta le proprie scelte e la propria organizzazione.

L' Istituto Comprensivo pone, dunque, come propria mission quella di ***garantire il successo scolastico*** *ed* ***il successo formativo di ogni allieva e di ogni allievo, nel rispetto delle diversità e delle pari opportunità,*** *favorendo:*

1. *La maturazione e la crescita umana;*
2. *Lo sviluppo della personalità e delle potenzialità;*
3. *L'acquisizione delle competenze sociali, culturali, civiche e di cittadinanza.*

Tutto questo con un sogno in mente: che la nostra Scuola lasci agli studenti un ricordo positivo, insieme a curiosità e desiderio d'imparare, che sono i motori di tutto il percorso formativo presente e futuro.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali. **Traguardi** Allineare in positivo la percentuale di alunni dei vari livelli a quelle di macroarea.

Priorità Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti. **Traguardi** Allinearsi gradualmente in positivo agli indici di macroarea.

Competenze Chiave Europee

Priorità Potenziare le competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche. **Traguardi** Incrementare il numero degli alunni nelle fasce di competenza A e B nelle certificazioni in uscita.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Gli aspetti generali della ***vision*** e della ***mission*** che determinano la scelta degli obiettivi formativi ai sensi del comma 7 Legge 107/15 consistono in:

- Una **scuola di qualità**, attenta al processo di apprendimento-insegnamento, centrata sui bisogni dello studente e nel contempo improntata al rispetto delle regole, delle persone e delle cose;
- Una scuola impegnata nella trasmissione di **valori umani e sociali** come la democrazia, la legalità, la tolleranza, il rispetto di sé e degli altri;
- Una scuola che sviluppi la sua capacità di essere **inclusiva** e che sappia arricchirsi attraverso la diversità e l'interculturalità;
- Una **scuola efficiente**, attiva e presente nel territorio, una scuola educante, dove ogni operatore è chiamato a dare il proprio contributo con un impegno puntuale e preciso e con il buon esempio;
- Una scuola che possa offrire ai suoi alunni la possibilità di utilizzare le tecnologie didattiche necessarie allo stare al passo coi tempi e al sapersi muovere con consapevolezza nell'uso degli strumenti digitali sempre più diffusi nella società odierna.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content

language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

7) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

8) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

9) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

10) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana,

da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ **CONSOLIDARE LE COMPETENZE LINGUISTICHE E LOGICHE**

Descrizione Percorso

Più autonomia nel lavoro, in gruppi anche diversi dal gruppo-classe, per avere competenze più radicate, e quindi risultati migliori nelle prove Invalsi.

Saranno utilizzate tutte le risorse di personale didattico di potenziamento e le compresenze.

Il fine che deve essere tenuto presente costantemente è trovare le forme più adatte per attivare maggiormente gli alunni, imparando come insegnanti a fornire strumenti per l'autonomia, rimanendo però costantemente vicini.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Perchè gli alunni siano più competenti è necessario agire contemporaneamente sul versante didattico (avviando lo studente sempre più verso una autonomia intesa innanzitutto come capacità di rendere ragione del suo agire) e organizzativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

"Obiettivo:" Creare le condizioni perchè possano essere ricomposti i gruppi di lavoro degli studenti, con modalità di classi aperte e gruppi di livello, attivando anche al loro interno le potenzialità del peer-tutoring

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Ridurre la variabilità tra le classi negli esiti.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Attivare percorsi di formazione del personale docente in base ai bisogni espressi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**
Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**
Potenziare le competenze chiave europee, in particolare quelle sociali e civiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: ATTIVITÀ DI CLASSE APERTA- GRUPPI DI LIVELLO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2020	Studenti	Docenti Studenti

Risultati Attesi

Mantenimento dei risultati positivi nelle prove Invalsi anche nel lungo periodo

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto intende affrontare il tema di come rinnovare le metodologie e le attività didattiche, ponendosi in un'ottica che si focalizza sul discente e sui suoi bisogni, lungo l'intero processo di apprendimento.

Quindi, nel proporre attività didattiche innovative la Scuola opererà perché lo studente possa cogliere una pluralità di obiettivi che rivestano per lui importanza: acquisire strumenti culturali e di conoscenza per affrontare il mondo; sviluppare metodi e competenze che gli consentano di acquisire autonomia e capacità critica, essere in grado di identificare strumenti che gli permettano di guardare la realtà con spirito critico, aperto, responsabile e competente.

Pertanto dovrà:

- Orientarsi verso una pluralità di quadri di riferimento con particolare attenzione a quelli di tipo costruttivista o socio/costruttivista.
- Prestare attenzione alla qualità delle relazioni, privilegiando relazioni intrinsecamente collaborative: tra docente e discenti, tra discenti, tra docenti, e tra questi e altri esperti.
- Propendere verso la risoluzione di problemi in contesto[1].
- Configurare in modo coerente degli ambienti (anche fisici) dell'apprendimento.
- Utilizzare, anche se non in modo esclusivo, strumenti tecnologici.
- Stimolare l'autonomia e l'autoregolazione dell'apprendimento.

Quindi, la Scuola farà riferimento ad attività che abbiano alcune delle seguenti prerogative:

- Favoriscano un atteggiamento di curiosità negli studenti.
- Sviluppino consapevolezza critica, cioè la capacità di porsi domande di

fronte alla realtà.

- Stimolino l'attitudine a porsi e a perseguire obiettivi (*essere il motore della propria* ***formazione***) e di essere capaci di perseguirli (*auto-efficacia*).
- Rendano espliciti finalità e motivazioni, in modo che possano essere affrontate con maggior consapevolezza.
- Promuovano un uso critico e consapevole degli strumenti usati (in particolare, quelli digitali).
- Favoriscano la mobilitazione di competenze e conoscenze diverse (*interdisciplinarietà, trasversalità*).
- Non abbiano come obiettivo unicamente il voto/la valutazione quantitativa.

❖ **AREE DI INNOVAZIONE**

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Apprendimento autonomo e tutoring

Apprendimento autonomo e tutoring sono metodologie integrate, sperimentate con studenti dalla quinta primaria alla terza secondaria di primo grado. L'apprendimento autonomo mette al centro la responsabilità e la libertà dello studente rispetto al proprio percorso di apprendimento: insegnanti e studenti decidono i temi da approfondire e le attività da svolgere in base a piani plurisettimanali e materiali didattici predisposti, lasciando progressivamente gli studenti liberi di decidere a cosa dedicarsi e di reperire il materiale necessario. Le modalità di lavoro sono individuale, peer to peer e di gruppo. Ai più piccoli sono proposte attività meno strutturate che promuovono forme di autonomia e differenziazione. Nel tutoring insegnante/studente, il tutor è un insegnante che gioca un ruolo didattico e relazionale, affianca lo studente come figura di riferimento che ascolta, orienta, media, svolge una funzione di coaching e di mentoring.

CONTENUTI E CURRICOLI

Uso flessibile del tempo

Render duttili i tempi di insegnamento e apprendimento è una tra le possibilità di cui docenti e Dirigenti possono disporre per innescare processi di innovazione didattica e organizzativa finalizzati a costruire ambienti di apprendimento attivi e stimolanti, capaci di innalzare la qualità didattica e favorire una partecipazione motivata degli studenti. L'ora di 60 minuti e la sua 'rigidità' sono ormai, infatti, uno schema concettuale e organizzativo da superare in un'ottica di accorpamento orario che favorisca tempi più distesi che consentono l'introduzione di attività di tipo laboratoriale, collaborativo e cooperativo. Per questo nella Scuola Secondaria di I grado si prevede la riduzione dell'ora di lezione per la realizzazione di una sorta di 'banca del tempo' i cui 'risparmi' possano esser destinati ad attività di recupero, potenziamento, approfondimento, oppure di accorpamento di più moduli orari per favorire l'introduzione di attività laboratoriali in un'ottica di interdisciplinarità.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

Aule Laboratorio Disciplinari

La configurazione tradizionale delle aule secondo la quale a ogni classe è attribuito uno spazio aula in cui gli studenti vivono la maggior parte del tempo scuola mentre i docenti girano da una classe all'altra, viene scompaginata per lasciare il posto ad aule laboratorio disciplinari. Le aule sono assegnate in funzione delle discipline che vi si insegneranno per cui possono essere riprogettate e allestite con un setting funzionale alle specificità della disciplina stessa. Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può adeguarlo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri,

strumentazioni, device, software, ecc.
La specializzazione del setting d'aula comporta quindi l'assegnazione dell'aula laboratorio al docente e non più alla classe: il docente resta in aula mentre gli studenti ruotano tra un'aula e l'altra, a seconda della disciplina.

PROGETTI A CUI LA SCUOLA HA PARTECIPATO:

Rete Avanguardie educative
Avanguardie educative APPRENDIMENTO AUTONOMO E TUTORING
Avanguardie educative AULE LABORATORIO DISCIPLINARI
Avanguardie educative USO FLESSIBILE DEL TEMPO (EX - COMPATTAZIONE DEL CALENDARIO SCOLASTICO)

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
IC LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO	VIAA825018

Competenze di base attese al termine della scuola dell¿infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media,

delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
CALVENE -CAP.	VIEE82501D
LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO	VIEE82502E
FARA VICENTINO - CAP.	VIEE82503G
FARA VIC.- S.GIORGIO	VIEE82504L

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere

enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
SMS "NODARI" LUGO DI VICENZA	VIMM82501C
SMS FARA VICENTINO	VIMM82502D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.
Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Approfondimento

Dopo un'attenta analisi delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'infanzia e il Primo Ciclo di Istruzione (2012), la scuola ha predisposto il Curricolo, parte integrante del Piano dell'offerta formativa, partendo dal profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, vera novità delle I.N., quindi ha individuato i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina. A partire dal Curricolo di Istituto, i docenti individueranno, poi, le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline, alla continuità del percorso educativo e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado. La scuola dell'infanzia finalizza i vissuti e le esperienze dei bambini in una prospettiva evolutiva, mediandoli culturalmente all'interno di un contesto sociale ed educativo intenzionalmente orientato al graduale sviluppo della competenza. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni

tra i diversi saperi. L'intero percorso curricolare, elaborato unitariamente, garantisce la qualità dell'apprendimento di ciascun alunno e non la sola trasmissione di una sequenza di contenuti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

IC LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO VIAA825018

SCUOLA DELL'INFANZIA

- **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

CALVENE -CAP. VIEE82501D

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO VIEE82502E

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FARA VICENTINO - CAP. VIEE82503G

SCUOLA PRIMARIA

- **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FARA VIC.- S.GIORGIO VIEE82504L

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI
DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SMS "NODARI" LUGO DI VICENZA VIMM82501C

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SMS FARA VICENTINO VIMM82502D

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 dispone che all'insegnamento dell'educazione civica sia dedicato un monte ore di 33 ore annue, all'interno dei quadri orari ordinamentali vigenti per ciascun percorso di studi, anche attraverso l'utilizzo della quota di autonomia. Se nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria non sono previste a livello nazionale quote orarie specifiche da riservare, rispettivamente, ai campi di esperienza e alle discipline, per la scuola secondaria di primo e secondo grado occorrerà ricalibrare gli orari disciplinari per ricomprendere e ripartire le attività di educazione civica. Non si tratta, beninteso, di un contenitore rigido, ma di una indicazione funzionale a un raccordo consapevole degli apprendimenti maturati nei vari settori disciplinari. La cittadinanza infatti si sviluppa, innanzitutto, dalla consapevolezza culturale di ciascun individuo in rapporto con il contesto di appartenenza e in relazione e interscambio con altri contesti. Ogni disciplina è, di per

sé, parte integrante dell'educazione civica. Le Indicazioni nazionali per il primo ciclo di istruzione possono agevolare l'approccio ai contenuti dell'educazione civica come individuati dalla legge in quanto strumenti aperti che le istituzioni scolastiche sono chiamate a declinare all'interno del proprio curricolo. Si tratta, dunque, di far emergere elementi già presenti negli attuali documenti programmatici e di rendere evidente e consapevole la loro interconnessione.

Approfondimento

Scuola Primaria di Lugo:

Nell'a.s. 2019/2020 entrerà in vigore l'orario con 28 ore settimanali, dal lunedì al venerdì, con un pomeriggio.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA
IC LUGO DI VICENZA "NODARI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo di Istituto è il risultato della rielaborazione e dell'adeguamento delle Indicazioni Nazionali adattate alle esigenze specifiche degli alunni e al contesto socio-culturale del territorio. Il curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che uno studente compie, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'unitarietà del percorso non dimentica la peculiarità dei diversi momenti evolutivi nei quali l'avventura dell'apprendimento si svolge, che vedono un progressivo passaggio dall'imparare facendo, alla capacità sempre maggiore di riflettere e formalizzare l'esperienza, attraverso la ri-costruzione degli strumenti culturali e la capacità di utilizzarli

consapevolmente come chiavi di lettura della realtà. Ne deriva che l'educazione a scuola va intesa come un processo complesso di trasmissione culturale e di orientamento personale e al tempo stesso permette di focalizzarne le diverse componenti. Gli itinerari dell'istruzione, che sono finalizzati all'alfabetizzazione linguistico-letteraria, storico-geografica-sociale, matematico-scientifica-tecnologica, artistico-creativa, sono inscindibilmente intrecciati con quelli della relazione, che riguardano l'interazione emotivo-affettiva, la comunicazione sociale ed i vissuti valoriali che si generano nella vita della scuola.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il profilo delle competenze dello studente al termine del primo ciclo di istruzione viene indicato a livello nazionale dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (in Gazzetta Ufficiale del 5 febbraio 2013), seguito dai traguardi per lo sviluppo delle competenze, per i quali si rimanda al documento nella sua interezza (www.indicazioninazionali.it, Documenti ufficiali) Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un

pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. Affinchè a tutti gli alunni siano garantite pari opportunità di apprendimento, gli insegnanti mettono in atto le seguenti strategie concordate: - Didattica per gruppi di livello, con l'utilizzo delle ore di compresenza o del potenziamento, ove presenti; - Didattica per classi aperte; - Didattica laboratoriale; - Programmazione per classi parallele d'istituto; - Costruzione di prove di verifica comuni per classi parallele; - Formazione comune su temi chiave della didattica e della metodologia.

ALLEGATO:

CURRICOLO-VERTICALE.PDF

NOME SCUOLA

IC LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖

CURRICOLO DI SCUOLA

OBIETTIVI SPECIFICI PER I 2 ANNI IL SE' E L'ALTRO Superare la fase del distacco Adattarsi alla vita scolastica Mangiare da solo Essere autonomo nel bagno Ricercare la relazione con l'adulto Partecipare alle attività proposte dall'adulto Partecipare ai giochi dei compagni Riconoscere le proprie cose Riordinare il materiale IL CORPO E IL MOVIMENTO Comprendere le regole di un gioco Riconoscere e denominare le principali parti del corpo Camminare e correre disinvolto Salire e scendere le scale Eseguire azioni su richiesta Lanciare una palla Rotolare Strisciare Gattonare I DISCORSI E LE PAROLE Pronunciare il proprio nome Riconoscere e pronunciare il nome dei compagni Esprimere i propri bisogni Denominare oggetti conosciuti Ascoltare una breve storia IMMAGINI, SUONI E COLORI Manipolare pongo o pastasale Memorizzare canzoni e filastrocche Interessarsi ai giochi simbolici liberi o guidati LA CONOSCENZA DEL MONDO Raggiungere un punto stabilito Associare forme uguali (incastri) Costruire una torre Osservare e conoscere alcuni semplici fenomeni atmosferici OBIETTIVI SPECIFICI PER I 3 ANNI IL SE' E L'ALTRO Superare la fase del distacco Usare un oggetto transizionale Mangiare da solo Essere autonomo in bagno Essere autonomo nel vestirsi Ricercare la relazione con l'adulto Comunicare le proprie emozioni Partecipare alle attività proposte dall'adulto Partecipare ai giochi dei compagni Comprendere le regole di un gioco Riconoscere le proprie cose Riordinare il materiale Rispettare le regole di vita quotidiana Terminare le attività iniziate IL CORPO E IL MOVIMENTO Riconoscere le principali parti del corpo Denominare parti del corpo Camminare e correre disinvolto Salire e scendere le scale Assumere posture su richiesta Eseguire semplici percorsi motori Lanciare una palla Rotolare Strisciare Gattonare Eseguire azioni su richiesta Abbozzare la figura umana Ricomporre la figura umana divisa in due parti Disegnare un viso con almeno tre particolari IMMAGINI, SUONI E E COLORI Conoscere e denominare i colori fondamentali Provare a trasformare gli scarabocchi in concettualizzazioni grafiche Manipolare pongo o pastasale Strappare la carta Memorizzare canzoni e filastrocche Interessarsi ai giochi simbolici liberi o guidati I DISCORSI E LE PAROLE Pronunciare il proprio nome Riferire il nome dei genitori Riconoscere e pronunciare il nome dei compagni Porre domande e rispondere prontamente Utilizzare il linguaggio per comunicare Esprimere i propri bisogni Utilizzare per esprimersi frasi semplici ma complete Denominare oggetti conosciuti Consegnare oggetti su richiesta Ascoltare una breve storia LA CONOSCENZA DEL MONDO Raggiungere un punto stabilito Distinguere e collocare su comando le posizioni sopra/sotto, vicino/lontano Distinguere grande/piccolo Distinguere dentro/ fuori Riconoscere pesante/leggero Riconoscere due figure uguali Distinguere approssimativamente molti/pochi Individuare uno spazio chiuso/aperto Classificare in base ad un colore Costruire una torre Comporre un puzzle

di 4/6 pezzi Distinguere giorno/notte Osservare e conoscere alcuni semplici fenomeni atmosferici Mettere in successione prima/dopo due eventi OBIETTIVI SPECIFICI PER I 4 ANNI IL SE' E L'ALTRO Comunicare contenuti affettivo/emotivi Mostrare fiducia nell'adulto Chiedere l'aiuto di un adulto Chiedere l'aiuto dei compagni Ascoltare i compagni Organizzare semplici attività Riordinare i materiali usati Rispettare le regole di vita quotidiana Stare a tavola correttamente Essere autonomo in bagno Essere autonomo nel vestirsi IL CORPO E IL MOVIMENTO Conoscere e denominare le principali parti del corpo anche su un'immagine Trovare in un'immagine le parti del corpo mancanti Saltellare a piedi uniti Salire e scendere le scale alternando i piedi Stare in equilibrio sulle punte dei piedi Stare in equilibrio su un piede Camminare all'indietro Muoversi seguendo un ritmo Eseguire movimenti su comando Eseguire percorsi Lanciare una palla Afferrare una palla Descrivere azioni eseguite dai compagni o dall'adulto Impugnare correttamente una penna Disegnare la figura umana I DISCORSI E LE PAROLE Sa ascoltare Sa porre una domanda e rispondere Descrive immagini E' capace di stabilire un rapporto tra due o più immagini Pronuncia nomi e frasi Riferisce una breve storia rispettando le scansioni temporali Individua i personaggi di una storia Individua i ruoli dei personaggi di una storia Individua l'ambientazioni di una storia LA CONOSCENZA DEL MONDO Distinguere alto/basso, lungo/corto Distinguere grande-medio-piccolo Distinguere uno-pochi-tanti Disporre in serie quattro elementi Comprendere le espressioni: di più, di meno, uguale Realizzare una costruzione seguendo un semplice modello Scandire e ordinare in tre fasi temporali una breve sequenza di eventi Orientarsi nello spazio grafico Comporre i ritmi alternati di due colori Riconoscere le parti e sa ricomporre il tutto Riconoscere la metà e l'intero Riconoscere quantità e numeri fino a 5 Comporre un puzzle di 6/8 pezzi Conoscere i ritmi della giornata IMMAGINI SUONI E COLORI Rappresenta graficamente un'esperienza Usa colori e materiali in modo appropriato Manipola materiali non strutturati Strappa, accartoccia, piega la carta Usa in modo corretto le forbici OBIETTIVI SPECIFICI PER I 5 ANNI IL SE' E L'ALTRO Essere autonomo nelle azioni quotidiane Relazionare positivamente con i compagni e gli adulti Rispettare il proprio turno Partecipare attivamente alle proposte e ai lavori di gruppo Rispettare e condividere il proprio materiale e quello dei compagni Essere disponibili ad aiutare gli altri Assumersi responsabilità Attivarsi per risolvere piccoli problemi Conoscere e rispettare l'ambiente Dimostrare interesse per le uscite finalizzate all'incontro con le associazioni del territorio IL CORPO E IL MOVIMENTO Camminare, correre, saltare in diverse direzioni Adottare diverse andature Riconoscere su se stesso la dx e la sx Saltellare e procedere su un piede solo e a piedi uniti Saltare un ostacolo Stare in equilibrio su un asse Fare capovolte Eseguire e rappresentare percorsi Coordinare i movimenti di motricità fine

Impugnare correttamente gli strumenti (pennarelli, penne, pennelli, posate) Lanciare la palla direzionandola verso un bersaglio Riconoscere e denominare i vari segmenti del corpo su di sé, sull'altro e su un'immagine Rappresentare lo schema corporeo con almeno 12 elementi I DISCORSI E LE PAROLE Pronunciare correttamente parole e frasi Utilizzare un'adeguata terminologia per descrivere immagini Descrivere agli altri le proprie esperienze usando i nessi temporali Rielaborare graficamente le proprie esperienze Ascoltare i discorsi di compagni e adulti Comprendere ed eseguire consegne di 3 dati Ascoltare racconti e letture Rispettare i tempi della conversazione Porre domande pertinenti Riassumere un racconto ascoltato Riordinare le sequenze di una storia e riconoscerne personaggi, ambienti, situazioni Formulare ipotesi, anticipazioni e interferenze Inventare racconti e filastrocca Riconoscere e produrre rime e assonanze Segmentare parole in sillabe Eseguire fusione sillabica Distinguere lettere da altri segni grafici Associare lettere e parole uguali Riconoscere e scrivere il proprio nome Copiare semplici parole in stampato maiuscolo Scoprire e conoscere alcuni termini in lingua inglese Associare immagini a parole in inglese Memorizzare semplici filastrocche e canzoncine in lingua inglese LA CONOSCENZA DEL MONDO Riconoscere e rappresentare le relazioni spaziali Eseguire e rappresentare percorsi Disegnare triangoli, quadrati, rettangoli, cerchi Classificare in base ad una caratteristica data Riconoscere quantità da 0 a 10 Operare seriazioni Individuare primo, ultimo Collocare gli eventi nel tempo Eseguire una costruzione osservando un modello Comporre puzzle di 20 pezzi Costruire e usare simboli e tabelle Individuare relazioni causa/effetto Conoscere gli elementi che caratterizzano un ambiente Osservare i fenomeni naturali individuando i cambiamenti IMMAGINI, SUONI E E COLORI Usare colori e materiali in modo originale e creativo Colorare una figura rispettando i margini Ritagliare lungo un contorno Strappare e piegare carta e cartoncino Manipolare oggetti e materiali Tracciare linee, cerchi, puntini, tratteggi Saper drammatizzare Percepire e produrre suoni e ritmi con la voce, il corpo e gli oggetti

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Nella Scuola dell'Infanzia, verranno implementate iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile, con un coinvolgimento di tutti i cinque campi di esperienza di cui alle "Indicazioni nazionali del 2012" ("Il Sé e l'Altro", "Il corpo e il movimento", "Immagini, suoni, colori", "I discorsi e le parole" e "La conoscenza del mondo") da realizzare in collaborazione tra le insegnanti contitolari delle sezioni.

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

NOME SCUOLA

CALVENE -CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione didattica, unitaria per tutti i plessi della Scuola Primaria, è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo, all'indirizzo www.icslugodivicenza.edu.it

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA SC. PRIMARIA 2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

NOME SCUOLA
LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

La programmazione didattica, unitaria per tutti i plessi della Scuola Primaria, è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo, all'indirizzo www.icslugodivicenza.edu.it

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA SC. PRIMARIA 2020-21.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

NOME SCUOLA
FARA VICENTINO - CAP. (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione didattica, unitaria per tutti i plessi della Scuola Primaria, è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo, all'indirizzo www.icslugodivicenza.edu.it

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA SC. PRIMARIA 2020-21.PDF

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle

discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

NOME SCUOLA

FARA VIC.- S.GIORGIO (PLESSO)

SCUOLA PRIMARIA

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione didattica, unitaria per tutti i plessi della Scuola Primaria, è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo, all'indirizzo www.icslugodivicenza.edu.it

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA SC. PRIMARIA 2020-21.PDF

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche

competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

NOME SCUOLA

SMS "NODARI" LUGO DI VICENZA (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione didattica, unitaria per tutti i plessi della Scuola Primaria, è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo, all'indirizzo www.icslugodivicenza.edu.it

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:

CURRICOLO ED. CIVICA S. S. I GRADO 2020-21.PDF

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione, il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione

all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

NOME SCUOLA
SMS FARA VICENTINO (PLESSO)

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

- **CURRICOLO DI SCUOLA**

La programmazione didattica, unitaria per tutti i plessi della Scuola Primaria, è consultabile sul sito dell'Istituto Comprensivo, all'indirizzo www.icslugodivicenza.edu.it

- **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

ALLEGATO:
CURRICOLO ED. CIVICA S. S. I GRADO 2020-21.PDF

- **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

Curricolo verticale

Il curricolo verticale è un percorso educativo-didattico che ogni scuola progetta e realizza, allo scopo di garantire ai propri alunni, al termine del primo ciclo di istruzione,

il raggiungimento delle competenze e gli obiettivi specifici di apprendimento specifici per ogni disciplina o per ogni campo di esperienza. Partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione redatte dal Ministero dell'Istruzione nel 2012, nell'ambito del Piano dell'Offerta formativa, è stato progettato il Curricolo d'Istituto , «individuando le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative e le strategie più efficaci, con attenzione all'integrazione tra le discipline e alla loro possibile integrazione in aree». Per ciascuna disciplina sono stati indicati i traguardi per lo sviluppo delle competenze, che rappresentando «riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo». Gli obiettivi di apprendimento individuano i campi del sapere, le conoscenze e le abilità ritenuti indispensabili per il raggiungimento delle specifiche competenze. Essi sono organizzati in nuclei tematici e abbracciano periodi didattici lunghi: l'intero triennio della Scuola dell'Infanzia, il quinquennio della Scuola Primaria, l'intero triennio della Scuola Secondaria di Primo grado. Durante tale percorso formativo, in cui s'intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali, si è tenuto conto della peculiarità dei diversi momenti evolutivi che prevedono un progressivo passaggio dall'imparare, attingendo all'esperienza, alle conoscenze e alle discipline, alla capacità sempre maggiore di elaborazione con un'attività continua ed autonoma, attraverso l'utilizzo consapevole degli strumenti culturali di cui si dispone, come chiavi di lettura della realtà.

Approfondimento

Il curricolo è l'insieme delle **esperienze di apprendimento** progettate, attuate e valutate da una comunità scolastica per il **perseguimento di obiettivi formativi** esplicitamente espressi.

Progettare un curricolo richiede alcune fasi, interconnesse tra loro in modo da creare un sistema, armonico e organico, che si basi su un principio di olismo per quanto riguarda: obiettivi, contenuti, metodologie, strumentazione, verifiche e valutazione.

La pianificazione di un curricolo si può quindi suddividere in alcune fasi (rigorosamente soggette a continuo e costante controllo):

– **conoscenza del livello di partenza** dei discenti;

– **scelta delle strategie operative** più appropriate (metodi e tecniche di verifica e valutazione), sulla base delle linee guida nazionali, che indicano anche il livello di competenza che gli alunni devono raggiungere;

– **analisi delle motivazioni** verso il lavoro scolastico;

– **disponibilità delle risorse** didattiche;

– **contestualizzazione** del progetto;

– **verifica** e valutazione.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ INCLUSIONE

Sotto questo nome raggruppiamo i seguenti progetti: • Le radici e le ali (corsi di alfabetizzazione e recupero per alunni stranieri- tutti i plessi) • Feltro ad acqua (tutti gli alunni di classe quinta impareranno il processo di lavorazione ed infeltrimento della lana, insieme alla bambina certificata- primaria di Fara). • Identificazione precoce difficoltà della letto-scrittura e delle difficoltà di calcolo (individuare precocemente gli alunni che presentano significative difficoltà nella lettura, scrittura e calcolo - classi 1°-2°-3° di tutte le primarie) • SEDICO E SpA (gli esperti dello sportello SEDICO e Sportello Autismo si offrono come operatori e formatori per il personale scolastico- tutti i plessi).

Obiettivi formativi e competenze attese
Accrescere l'interazione tra coetanei, favorendo tutti i canali comunicativi; mettere in atto le proprie conoscenze ed abilità e condividere occasioni di apprendimento con compagni meno esperti. Offrire occasioni d'integrazione, attraverso attività in piccolo gruppo che favoriscono esperienze sociali positive e piacevoli. Sensibilizzare alla diversità come ricchezza. Migliorare le competenze comunicative per favorire le relazioni ed il successo scolastico.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse sia esterne che interne

❖ SICUREZZA

In quest'area, affluiscono i seguenti progetti dei plessi: • Protezione civile a scuola (conoscere i rischi del territorio; le funzioni e i mezzi della protezione civile; effettuare la chiamata di soccorso ; conoscere le norme di comportamento in caso di terremoto o incendio- primaria di Lugo e Calvene) • Sicurezza-Primo Soccorso (L'esperto della Protezione Civile di Lugo spiegherà ai ragazzi tramite video il primo soccorso in caso di terremoti e incendi. - classi prime della Secondaria di Lugo) • VVF i nostri amici (uscita presso la caserma dei Vigili del Fuoco di Schio per comprendere regole e comportamenti corretti sulla sicurezza - scuola dell' infanzia) • Sicurezza a scuola (Formazione degli alunni per conoscere le norme di comportamento in caso di incendio e di terremoto. Prove di evacuazione anche con il supporto dei volontari della Protezione Civile di Calvene. Incontro a scuola per le classi quarta e quinta per conoscere i rischi territoriali e la funzione della Protezione Civile. - tutte le classi della scuola Primaria di Calvene) • Educazione stradale: la patente del pedone e la patente del ciclista-primaria Fara e Lugo) • Educazione stradale ed inclusione (OMAR BORTOLACELLI incontra i ragazzi e gli adulti per parlare dell'importanza della SICUREZZA STRADALE - classi terze Secondarie di Lugo e Fara) • BLS con la Protezione Civile (L'esperto della Protezione Civile di Lugo spiegherà ai ragazzi come effettuare un intervento ad una persona bisognosa di aiuto - classi seconde Secondarie di Lugo e Fara) • MIFIDODITE (Il progetto ha la finalità di prevenire comportamenti inerenti alla sfera del bullismo. Sarà affrontata inoltre la tematica specifica del cyberbullismo, presentando agli studenti i rischi del web - Secondaria p.g. Fara e Lugo) • Prevenzione del bullismo e cyberbullismo (Intervento di esperti della prevenzione del bullismo e del cyberbullismo, nonché la riflessione sull'uso consapevole delle nuove tecnologie - tutte le classi delle Secondarie di Lugo e Fara) • Laboratori Didattici multimediali per un uso consapevole e responsabile dei nuovi strumenti digitali. Il progetto, organizzato dall'Ulss 7 Pedemontana, prevede la partecipazione degli alunni delle classi seconde ad alcuni Laboratori multimediali al fine di sensibilizzarli ad un uso consapevole e responsabile dei nuovi strumenti digitali - Secondarie di Lugo e Fara)

Obiettivi formativi e competenze attese

I vari progetti attivati nei plessi mirano a formare gli alunni sui temi della sicurezza stradale, della prevenzione degli incidenti a scuola, della conoscenza dei rischi legati al

territorio, delle corrette modalità di intervento nel caso di incidente, incendio, alluvione...Inoltre tendono a renderli consapevoli dei rischi legati all'uso delle nuove tecnologie.

DESTINATARI

Gruppi classe

- **AFFETTIVITA' - SALUTE - BENESSERE**

In questo gruppo di attività confluiscono i progetti: •Educazione alle emozioni, all'affettività e alla sessualità (primaria di Lugo, Fara, S. Giorgio) . • Educazione all'affettività (potenziare le abilità relazionali, stimolare la capacità di autoregolazione ed empatia, migliorare la consapevolezza emozionale; potenziare la capacità di vivere gli affetti e la sessualità in modo armonioso e consapevole - Secondaria p.g. Lugo e Fara) •Sportello Spazio Ascolto (sportello di consulenza psicologica per tutti i plessi dell'istituto); •Scuola Aperta (prevenzione del disagio giovanile con un operatore del SERT, presente a scuola-Secondaria p.g. di Lugo e Fara) •Laboratori Didattici multimediali per un uso consapevole e responsabile dei nuovi strumenti digitali. Il progetto, organizzato dall'Ulss 7 Pedemontana, prevede la partecipazione degli alunni delle classi seconde ad alcuni Laboratori multimediali al fine di sensibilizzarli ad un uso consapevole e responsabile dei nuovi strumenti digitali - Secondaria p.g. di Lugo e Fara) • Laboratori didattici multimediali per la prevenzione dell'abitudine al fumo negli adolescenti (Il progetto, organizzato dall'Ulss 7 Pedemontana, prevede la partecipazione degli alunni delle classi terze ad alcuni laboratori multimediali al fine di approfondire le motivazioni individuali che inducono a fumare, di sostenere gli studenti nei percorsi di scelta consapevole e di sviluppare la capacità di correlare comportamenti a stati d'animo ed emozioni - secondaria p.g. Lugo e Fara) N.B.: Quest'anno, a causa dell'emergenza sanitaria, i laboratori non vengono svolti presso i locali di Villa "Ca' Dotta" a Sarcedo, bensì in modalità on-line attraverso un collegamento in Meet con gli esperti esterni.

Obiettivi formativi e competenze attese

I progetti mirano al benessere degli studenti, sia nell'ambiente scolastico che in senso più ampio, come benessere di vita. Puntano a far maturare una sempre maggiore consapevolezza sui corretti comportamenti da tenere per garantire la salute e la sicurezza personali e nelle relazioni.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse sia esterne che interne

Altro

❖ CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

Si propongono i seguenti progetti: • Open day (Open day per le famiglie - N.B.:tempi, luoghi, modalità e possibilità di realizzazione saranno legati alla situazione sanitaria- scuola dell'infanzia) • Andiamo alla scuola Primaria (visita della scuola Primaria di Lugo in vista del futuro passaggio - scuola dell'Infanzia - N.B. Se la situazione sanitaria lo consentirà) • Continuità Primaria-Secondaria (realizzazione di diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro - scuole primaria e secondaria di p.g. dell'istituto- N.B.: se la situazione sanitaria lo consentirà) • "Orientamento" (aiutare gli alunni a compiere un percorso di riflessione su loro stessi . Lavorare sulla formazione di un metodo di studio autonomo. Conoscere l'offerta formativa del territorio e il mondo del lavoro- scuola secondaria p.g. Lugo e Fara). Guidare ad una scelta consapevole per evitare la dispersione scolastica. Rientrano nel progetto tutte le diverse attività (stage, incontri, scuola aperta, attività di orientamento) previste dal progetto, anche in modalità online o su appuntamento singolo, in base alle norme di contenimento dell'epidemia .

Obiettivi formativi e competenze attese
Garantire il passaggio sereno e positivo dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria; valorizzare le esperienze dei bimbi/ragazzi nella scuola di provenienza; conoscere il nuovo ambiente . Realizzare diverse attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di primo grado.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse sia esterne che interne

❖ EDUCAZIONE AMBIENTALE E CITTADINANZA

• Aspettando Natale (attività corali e artistiche inerenti alla festività- Primaria di Calvene) • Conoscere la Fidas (Gli alunni parteciperanno ad un incontro con un volontario della FIDAS di Calvene, che spiegherà l'importanza del sangue per il nostro corpo, gli stili di vita da promuovere per essere in salute, l'importanza della donazione

del sangue - classe quinta - scuola Primaria di Calvene) • Progetto naturalistico (favorire un approccio pratico e sperimentale alla conoscenza dell'ambiente naturale, per creare coscienza civica circa le principali emergenze ambientali - Classi prime - Secondaria p.g. Fara e Lugo) • Riciclando s'impara (imparare a separare i rifiuti, sviluppando un'attitudine consapevole alla raccolta differenziata- tutte le classi della Secondaria p.g. di Fara) • Consiglio Comunale del Ragazzi (acquisire le conoscenze di base sull'ordinamento politico e il sistema amministrativo; attivare e promuovere l'interesse dei ragazzi verso una cittadinanza attiva e partecipativa; sviluppare la conoscenza dei servizi che l'Amministrazione Comunale eroga alla comunità - Secondaria p.g. di Lugo e Fara) • Legalità e cittadinanza (Il progetto mira a sensibilizzare gli studenti alla promozione del rispetto di regole condivise e intende stimolarli nella maturazione e all'assunzione di comportamenti etici e di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso l'incontro con associazioni impegnate sul campo e nel territorio locale. - classi terze -Secondaria p.g. di Fara Vicentino) • Introduzione insegnamento dell'educazione civica (Avvio dell'educazione civica in tutte le classi dell'Istituto attraverso formazione, predisposizione di materiali e attività, coordinamento e monitoraggio. - tutte le classi di tutti i plessi dell'Istituto)

Obiettivi formativi e competenze attese
Acquisire le conoscenze di base sull'ordinamento politico e il sistema amministrativo; stimolare lo sviluppo di un'autonomia e un senso di responsabilità; attivare e promuovere l'interesse dei ragazzi verso una cittadinanza attiva e partecipativa; sviluppare la conoscenza dei servizi che l'Amministrazione Comunale eroga alla comunità. Imparare a separare i rifiuti, sviluppando un'attitudine consapevole alla raccolta differenziata. Promuovere il rispetto di regole condivise e l'importanza di assumere comportamenti etici, di cittadinanza attiva e consapevole, attraverso incontri con associazioni impegnate sul campo come "Libera" e "Il mondo nella città". Partecipare in modo sentito ai momenti importanti della storia civile del Paese, commemorati nel proprio Comune o Comuni limitrofi.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse sia esterne che interne

❖ **SPORT**

• Progetti sportivi (Promuovere lo sport come scuola di vita e strumento di cultura comunitaria, per aiutare i bambini a migliorarsi, a vincere, ad accettare le sconfitte e a

lavorare con i compagni. Adesione, se possibile, al progetto “Sport di classe”; adesione ad eventuali corsi tenuti da Associazioni Sportive presenti nel territorio - primarie dell'Istituto)

Obiettivi formativi e competenze attese
Conoscere lo sport e le discipline sportive, in particolare quelle del territorio, praticandole a scuola. Vivere il valore educativo dello sport. Partecipare a gare o attività sportive, sfruttando i talenti personali. Incontrare un' atleta paraolimpica ed interagire con lei per approfondire il tema dello sport come superamento dei limiti personali ed occasione di espressione del sè . Promuovere lo sport come scuola di vita e strumento di cultura comunitaria, per aiutare i ragazzi a formarsi come futuri cittadini del mondo, imparando il valore della cooperazione e del gioco di squadra. Aumentare, attraverso la pratica sportiva, le opportunità d’inclusione sociale.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse sia esterne che interne

❖ **ARTI VISIVE - MUSICA - TEATRO**

A causa dell'emergenza sanitaria in atto, tutti i plessi hanno ritenuto opportuno non attivare iniziative che prevedano la frequenza di cinema, teatri, sale da concerto e l'utilizzo promiscuo di strumenti ed attrezzature.

Obiettivi formativi e competenze attese
Promuovere e coltivare la pratica corale e strumentale. Vivere la musica esplorando le proprie emozioni. Approfondire la conoscenza di un artista attraverso la rielaborazione delle sue opere. apprezzare ogni forma di Arte come espressione di alto valore. Conoscere l'espressione artistica teatrale nelle sue varie componenti e saper apprezzare lo spettacolo proposto. Valorizzare il Teatro cittadino, come bene di tutti.

RISORSE PROFESSIONALI
Risorse sia esterne che interne

❖ **POTENZIAMENTO, RECUPERO, APPROFONDIMENTO DISCIPLINARE**

• Recupero e potenziamento in Italiano e Matematica (recupero lacune e rinforzo negli

ambiti logico-matematico e linguistico - Primaria Fara) • Prove Invalsi CBT (Somministrazione prove Invalsi - secondaria Lugo e Fara) • Uscita didattica in località Lore (Conoscere fatti storici locali, riconoscendo il ruolo svolto dal contesto territoriale. Conoscere la civiltà rurale del Novecento.- secondaria Lugo e Fara) • Web radio (promuovere una comunicazione orale positiva ed educativa pensata e realizzata dai ragazzi - secondaria di Fara) • Giochi matematici (Potenziare le eccellenze in area logico-matematica- secondaria Lugo e Fara) • Deutsch Aktiv (Potenziare l'apprendimento della lingua comunitaria interagendo con uno speaker native - Secondaria p.g. di Lugo) • Educazione alla lettura (Arricchire ed ampliare la biblioteca di plesso- Secondaria p.g. Fara) • Lectures d'hiver (Durante le videoconferenze, si affronteranno il contesto, la lettura e la traduzione di alcuni estratti di "Le Petit Prince" de A. De Saint-Exupéry. - classi seconda e terza Secondaria p.g. Fara) • Corrispondenza Italia-Francia (Gli alunni saranno chiamati a redigere semplici lettere/ elaborati digitali su tematiche di vita quotidiana/ tradizioni/ cultura del paese d'origine. Riceveranno a loro volta degli elaborati da parte degli alunni francesi - classe seconda - Secondaria p.g. Fara)

Obiettivi formativi e competenze attese
Il fine di questo gruppo di attività è far acquisire più solide competenze disciplinari agli alunni, attraverso proposte accattivanti che stimolano canali espressivi e ricettivi diversi, oppure attraverso l'attivazione di corsi di recupero per piccoli gruppi di studenti. Inoltre, con i progetti di animazione della lettura, ci si propone di far apprezzare il libro e la biblioteca come bene comune.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Risorse sia esterne che interne

❖ **OPPORTUNITA' IN ITINERE**

In questa sezione si tiene conto delle proposte che vengono offerte in corso d'anno da Enti, Associazioni e risorse del territorio.

Obiettivi formativi e competenze attese
Ampliare le opportunità formative per gli alunni, in ogni ambito disciplinare.

DESTINATARI	RISORSE PROFESSIONALI
Gruppi classe	Esterno

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI	ATTIVITÀ
AMMINISTRAZIONE DIGITALE	• Digitalizzazione amministrativa della scuola Attualmente tutti i plessi dell'Istituto hanno accesso alla rete. Nelle Scuole Secondarie di I grado tutte le classi sono fornite di Lavagna Interattiva Multimediale collegate via LAN. Negli altri plessi solo le aule fornite di LIM sono cablate ma l'accesso al Web è garantito tramite W-LAN (wifi). Anche nella sede centrate dell'Istituto è garantito l'accesso tramite W-LAN, oltre che con rete cablata. Obiettivi previsti: fornire le Scuole Primarie di altre LIM e collegare, in tutti i plessi, quanti più locali possibili, compresi i laboratori, tramite rete cablata. In questo modo, anche attraverso l'acquisizione di apparecchi leggeri di accesso alla rete (tablet o netbook) non solo i laboratori (arte, tecnologia, scienze), ma tutti i locali utilizzati per la didattica diventano aule di didattica integrata. Destinatari: alunni e docenti di tutti i plessi. • Registro elettronico per tutte le scuole primarie Il Registro Elettronico è utilizzato, tramite strumenti appositi, in tutti i plessi di Scuola sia Primaria che Secondaria. Nel caso della Secondaria è previsto l'accesso dei genitori sia per consultare il registro di classe (assenze, argomenti svolti) che per consultare le valutazioni e scaricare i documenti di valutazione. Inoltre viene utilizzato a livello interno alla scuola per produrre documentazione relativa non solo alla valutazione (pagelle e certificati delle competenze, ma anche consigli orientativi), ma anche verbali, esiti, etc. Obiettivi previsti: ulteriore integrazione per usufruire di

STRUMENTI	ATTIVITÀ
	altre funzionalità del sistema come la prenotazione dei colloqui da parte dei genitori e la predisposizione di altri documenti. Destinatari: docenti, genitori e personale della segreteria. • Digitalizzazione amministrativa della scuola Come previsto dalle norme vigenti la scuola è fornita di una sistema di fatturazione elettronica e di una segreteria digitale che prevede tra l'altro la dematerializzazione dei contratti. Obiettivi previsti: ulteriore potenziamento della semplificazione e dematerializzazione anche tramite la digitalizzazione dei fascicoli dei docenti e degli alunni, aumentando l'efficienza e migliorando il lavoro del personale interno. Destinatari: personale della segreteria.

COMPETENZE E CONTENUTI	ATTIVITÀ
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	• Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria Obiettivi previsti: Inserire nei curricoli verticali un percorso sul coding partendo dalla scuola dell'infanzia prevedendo anche una formazione su misura per i docenti. Destinatari: studenti e docenti dei vari gradi di scuola.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	ATTIVITÀ
FORMAZIONE DEL PERSONALE	• Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica Realizzazione di percorsi formativi per i docenti della scuole di tutti i gradi scolastici (infanzia, primaria, secondaria di I grado) in relazione all'utilizzo anche della tecnologia per l'innovazione didattica. Obiettivi previsti: approfondire la formazione interna alla scuola ai docenti degli altri ordini. Destinatari: docenti
ACCOMPAGNAMENTO	• Un galleria per la raccolta di pratiche Obiettivi previsti: costruire un repository/galleria interna con buone pratiche, massimizzando la condivisione delle stesse. Destinatari: tutti i docenti della scuola.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:
IC LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO - VIAA825018

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione dei traguardi di sviluppo raggiunti dai bambini avverrà attraverso:
• L'osservazione sistematica dei comportamenti acquisiti
• La raccolta documentazione (elaborati dei bambini)
La valutazione degli alunni è un'attività che si esplica nel corso dell'intero anno

scolastico e va formalizzata, per i bambini dell'ultimo anno, con la compilazione di una scheda che viene consegnata agli insegnanti di classe prima della Scuola Primaria. Ogni anno (anche per piccoli e medi) viene data comunicazione alle famiglie dei traguardi raggiunti, in due incontri nei mesi di dicembre e maggio.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:
SMS "NODARI" LUGO DI VICENZA - VIMM82501C
SMS FARA VICENTINO - VIMM82502D

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato.

ALLEGATI: CRITERI-DI-VALUTAZIONE-DELLE-DISCIPLINE-E-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la griglia di valutazione del comportamento si faccia riferimento al punto precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli alunni della Scuola Secondaria di I grado è regolata dall'art. 6 del D.lvo 62/2017.

Art. 6

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

1. Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.

3. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

4. Nella deliberazione di cui al comma 2, il voto dell'insegnante di religione

cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, e' espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

5. Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo e' espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno.

CRITERI STABILITI DALL'ISTITUTO COMPRENSIVO SECONDO NORMATIVA VIGENTE

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, rivelatesi inefficaci le strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.

La non ammissione alla classe successiva deliberata dal Consiglio di classe avverrà con:

• lacune gravi e diffuse, collocate in ambiti da pregiudicare il percorso scolastico futuro;

• inefficacia dei percorsi personalizzati attivati per il recupero delle lacune negli apprendimenti.

• la mancata frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale, fatte salve le deroghe deliberate nel Collegio docenti.

ALLEGATI: CRITERI-DI-VALUTAZIONE-AMMISSIONE-ALLA-CLASSE-SUCCESSIVA-E-ALLESAME-DI-STATO.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva degli alunni della Scuola Secondaria di I grado è regolata dall'art. 6 del D.lvo 62/2017.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, rivelatesi inefficaci le strategie attivate per il miglioramento dei livelli di apprendimento, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del I ciclo.

La non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo deliberata dal Consiglio di classe avverrà con:

• lacune gravi e diffuse, collocate in ambiti da pregiudicare il percorso scolastico

futuro;

• inefficacia dei percorsi personalizzati attivati per il recupero delle lacune negli apprendimenti.

• la mancata frequenza corrispondente ad almeno i ¾ del monte ore annuale, fatte salve le deroghe deliberate nel Collegio docenti.

Altro:

Si allegano i criteri per la formulazione del giudizio globale, condivisi con la scuola Primaria.

ALLEGATI: criteri per la formulazione del giudizio globale.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:
CALVENE -CAP. - VIEE82501D
LUGO DI VICENZA - CAPOLUOGO - VIEE82502E
FARA VICENTINO - CAP. - VIEE82503G
FARA VIC.- S.GIORGIO - VIEE82504L

Criteri di valutazione comuni:

Vedi allegato.

ALLEGATI: CRITERI-DI-VALUTAZIONE-DELLE-DISCIPLINE-E-VALUTAZIONE-DEL-COMPORTAMENTO (3).pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Per la valutazione del comportamento si faccia riferimento al punto precedente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Nella scuola Primaria i docenti, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva in casi comprovati da specifica motivazione (vedi allegato).

ALLEGATI: CRITERI-DI-VALUTAZIONE-AMMISSIONE-ALLA-CLASSE-SUCCESSIVA-E-ALLESAME-DI-STATO.pdf

CRITERI PER LA FORMULAZIONE DEL GIUDIZIO GLOBALE:

Si allegano i "Criteri per la formulazione del giudizio globale", condivisi con la scuola Secondaria.

ALLEGATI: criteri per la formulazione del giudizio globale.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Nell'Istituto comprensivo si rileva una percentuale significativa di alunni che presentano difficoltà nell'ambito dell'apprendimento e/o dello sviluppo delle competenze. Per questo motivo gli insegnanti pongono particolare attenzione a quegli alunni che, accanto ai bisogni educativi "normali" di appartenenza sociale, di identità, di valorizzazione e autostima e di accettazione, presentano dei bisogni "speciali" legati alla loro situazione di difficoltà. La finalità dell'Istituto è quella di favorire un adeguato sviluppo culturale e intellettivo di tutti gli alunni, utilizzando metodi e strumenti che permettano loro di sviluppare la capacità di "pensare con la propria testa", allo scopo di consentire a tutti di arrivare alla "conoscenza". Attraverso la conoscenza è possibile promuovere la crescita della persona e contribuire ad elevare la qualità della vita di ogni individuo, permettendogli di assumere nella società il ruolo che gli spetta, qualsiasi sia la sua situazione fisica, psicologica o intellettuale. Gli insegnanti pongono quindi particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali cercando di contribuire ad un loro equilibrato sviluppo emotivo ed affettivo, incoraggiando lo sviluppo di situazioni relazionali serene, all'interno delle proprie classi, al fine di creare un ambiente inclusivo, che garantisca una migliore qualità dell'apprendimento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie
Referente Rilevazione Disturbi Specifici di Apprendimento
Referente Responsabile accoglienza alunni stranieri

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

Nell'elaborazione dei Piani Educativi Individualizzati (art.12, comma 5, Legge 5 febbraio 1992 n.104), la scuola terrà conto della certificazione di disabilita' e del Profilo di Funzionamento. I Piani Educativi Individualizzati individueranno strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie ed espliciteranno le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata. Nei Piani si indicheranno le modalità di coordinamento degli interventi previsti e la loro eventuale interazione con il Progetto individuale. I PEI saranno redatti all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'Infanzia, e aggiornati in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, sarà assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Tuttavia ogni PEI sarà soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico, al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni (art.7 comma 1 e 2, D.L. 13 aprile 2017, n. 66).

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

I Piani Educativi Individualizzati (art.12, comma 5, Legge 5 febbraio 1992 n.104) sono elaborati e approvati dai G.L.H.O. (Dirigente Scolastico o coordinatore delegato, i docenti del consiglio di classe /team /sezione, i genitori o altre persone esercenti la patria potestà degli alunni certificati, responsabile dell'ASL, eventuali altre figure di riferimento della famiglia). I consigli di classe si avvalgono del supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare (art.7 comma 1 e 2 D.L. 13 aprile 2017, n. 66).

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

I genitori hanno il compito di trasmettere la certificazione di disabilità all'istituzione scolastica ai fini della predisposizione del P.E.I. L'Istituto coinvolgerà i genitori, o eventuali altre persone esercenti la patria potestà, nella condivisione del percorso educativo e didattico personalizzato formalizzato nel P.E.I., anche ai fini degli adattamenti e delle strategie da attuare in ambito domestico.

Modalità di rapporto

scuola-famiglia:	Coinvolgimento in progetti di inclusione Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curriculari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

territoriale	
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

L'alunno con disabilità ha diritto ad una valutazione individualizzata. Le prove devono essere idonee a valutare i progressi dell'alunno in rapporto alle proprie potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali, secondo quanto programmato nei Piani Educativi Individualizzati. Gli obiettivi fissati nei P.E.I. dovranno essere declinati in specifici comportamenti/abilità/competenze, in modo che il docente possa rilevarne con esattezza e precisione il grado di raggiungimento. A tale scopo, l'insegnante utilizzerà specifici strumenti, con indicatori precisi, di rilevazione dei progressi in relazione ai comportamenti, alle abilità e competenze indicati nel P.E.I. Infine, la valutazione dei risultati sarà strettamente correlata al percorso individuale e non dovrà fare riferimento a standard né di tipo qualitativo né quantitativo.(D.L. 13 aprile 2017, n. 66).

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La scuola predispone criteri ed azioni che favoriscono la continuità tra i vari ordini di scuola, l'accoglienza degli alunni e il supporto alle famiglie anche per l'orientamento alla scuola superiore. PER UNA SCUOLA CHE ORIENTA: CONTINUITA' ED ORIENTAMENTO. Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado si collocano nella prospettiva di una continuità tra ordini di scuola. La Scuola dell'Infanzia costruisce attività ponte con il Nido e la Scuola Primaria. Consente ai bambini tramite incontri e attività specifiche, di esplorare e conoscere ambiente, amici, docenti del successivo ordine di scuola. Accompagna i bambini ad acquisire consapevolezza di sé come persona inserita in tempi e contesti specifici, con potenzialità e peculiarità uniche. La Scuola Primaria contribuisce alla continuità, in riferimento alle sue specifiche finalità educative e didattiche, mediante forme di raccordo pedagogico ed organizzativo con la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Secondaria di Primo Grado. Il processo di continuità prosegue con l'orientamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado e si sviluppa attraverso due aspetti: pedagogico - formativo e informativo. L'orientamento formativo fa riferimento alla continuità fra i diversi ordini di scuola (soprattutto la Scuola Secondaria di Secondo Grado). L'orientamento informativo è inserito in progetti in rete che, mediante la collaborazione tra docenti e referenti di varie istituzioni organizza attività ed uscite per visitare le scuole superiori al fine di potenziare le capacità dei ragazzi ad orientarsi con responsabilità ed autonomia . L'Istituto comprensivo, nel rispetto della più recente normativa (l. 128/2013), offre agli alunni della scuola Secondaria di primo grado una serie di informazioni e strumenti utili alla scelta consapevole della scuola Secondaria di secondo grado, gestendone il momento della transizione attraverso la comprensione delle proprie capacità, competenze, interessi e attitudini.

Approfondimento

L'Istituto Comprensivo si attiva con azioni e attenzioni specifiche.

Oltre ai Piani Educativi Individualizzati (*legge 104/1992 - Accordo di Programma 2017/2022 per gli interventi a favore dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità per la provincia di Vicenza.), vengono attivati anche* Piani Didattici Personalizzati (*Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 - Legge 170/2010*) allo scopo di aiutare gli alunni con Bisogni Educativi Speciali nella costruzione del proprio "progetto di vita", sostenendoli a livello tecnico-didattico, psicologico e relazionale. L'Istituto, infatti, ha nella propria mission l'inclusione di tutti gli alunni, anche di coloro i quali, pur non essendo in possesso di una diagnosi medica o di una valutazione psicologica, presentano comunque delle difficoltà tali da richiedere un intervento didattico personalizzato. Particolare attenzione viene dedicata agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (D.S.A.), per i quali vengono attuate le disposizioni nazionali (*legge 170/2010*) in merito all'adattamento delle tecniche di insegnamento, all'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative. Vengono inoltre attivati interventi idonei all'identificazione e alla prevenzione precoce di eventuali D.S.A. L'Istituto, infine, progetta e realizza attività di accoglienza per studenti stranieri. Nei casi di non conoscenza della lingua italiana, la scuola realizza corsi di alfabetizzazione in orario curricolare ed extracurricolare e mette in atto attività interculturali all'interno dei percorsi curricolari.

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le *Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata*, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti *"qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".*

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo

svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali. Ciò ha permesso a tutto il personale docente di autoformarsi sulla Didattica a distanza (DAD).

Il presente Piano, adottato per l'a.s. 2020/2021, contempla la DAD non più come didattica d'emergenza ma *didattica digitale integrata che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.*

ALLEGATI:
REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE A DISTANZA.pdf

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	COLLABORATORE VICARIO – Sostituisce il dirigente nello svolgimento delle attività di ordinaria amministrazione per garantire il funzionamento dell'Istituto. – Collabora con il dirigente scolastico nell'organizzazione e nel controllo degli impegni didattici dei docenti (predisposizione calendari consigli di classe e scrutini, organizzazione ricevimenti settimanali e generali, attività collegiali etc.). – È segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei docenti unitario. – Partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica. – Sovrintende alla stesura dell'orario, agli adattamenti dell'orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali . – Redige, su indicazione del dirigente scolastico, comunicazioni ai docenti e/o circolari su argomenti specifici. – Coordina gli interventi didattici ed educativi di recupero e/o sostegno. – Collabora con i docenti coordinatori di plesso. - Informa tempestivamente il dirigente scolastico in	2

	merito a situazioni problematiche / impreviste. – Vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale e ne riferisce al dirigente scolastico. – Collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste. – Facilita la comunicazione tra dirigente scolastico e colleghi docenti nonché tra genitori e docenti. – Concorda con il Dirigente Scolastico le comunicazioni ai genitori, agli studenti e ai docenti. – Controlla e verifica le firme di giustificazione delle assenze di allievi là dove ci sono dubbi da parte dei docenti di classe. – Svolge compiti di supporto e consulenza nel rapporti con altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio. – Accoglie i nuovi docenti in assenza del Dirigente scolastico. SECONDO COLLABORATORE – Sostituisce il dirigente scolastico (o il Collaboratore vicario) ogni qualvolta assente. – Supporta il dirigente scolastico, unitamente al primo collaboratore con funzioni vicarie, in tutti gli adempimenti di competenza. – È segretario verbalizzante supplente delle sedute del Collegio dei docenti unitario. – Partecipa agli incontri di Staff della Dirigenza Scolastica. – Organizza e sovrintende l'orario e gli adattamenti dell'orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi e assemblee sindacali. - Insieme con il dirigente scolastico organizza e sovrintende l'orario e gli adattamenti	

	dell'orario e di altre forme di servizio per i docenti di sostegno. – Collabora con i docenti coordinatori di plesso. – Informa tempestivamente il dirigente scolastico in merito a situazioni problematiche/impreviste. – Coordina gli interventi didattici ed educativi di recupero e/o sostegno. – Provvede alla sostituzione dei docenti assenti in caso di necessità.	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	• Analizzare le problematiche dell'Istituto relativamente all'organizzazione, alla didattica e alla comunicazione. • Individuare e proporre strategie di miglioramento. • Stabilire linee comuni di attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa. Lo Staff può essere allargato alla partecipazione dei Coordinatori di plesso e delle figure strumentali.	7
Funzione strumentale	VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE E FORMAZIONE D'ISTITUTO Compiti: • Collabora con la Dirigente e lo staff per la revisione del RAV (Rapporto di autovalutazione della scuola), secondo le modalità e le scadenze stabilite. • Coordina il nucleo di autovalutazione. • Provvede all'aggiornamento e alla revisione del PDM. • Collabora con la referente delle prove INVALSI. • Collabora con i responsabili dei progetti afferenti all'attuazione del Piano di Miglioramento (potenziamento /sostegno, Matematica /formazione..). • E' responsabile del piano di formazione dei docenti. • Collabora con la segreteria (amministrativa e didattica). • Collabora con le altre F.F.S.S. • Partecipa alle riunioni	5

	di Staff e ad altre riunioni che si rendono necessarie. ORIENTAMENTO E CONTINIUTA' Compiti: • Partecipa alle riunioni di rete (scuole RTS). • Coordina le attività di orientamento. • Organizza le giornate di scuola aperta (entrata e uscita) e eventuali altre attività che si rendessero necessarie. • Coordina l'organizzazione dei laboratori orientanti al mattino. • Provvede all'aggiornamento dei materiali illustrativi. • Conosce i piani di studio scuole del territorio ed è di supporto ai colleghi, in particolare ai coordinatori, agli alunni e alle famiglie. • E' di supporto ai colleghi per la stesura del consiglio orientativo. • Aggiorna i colleghi sulla normativa. • Collabora con la segreteria (amministrativa e didattica). • Collabora con le altre F.F.S.S. • Partecipa alle riunioni di Staff e ad altre riunioni che si rendono necessarie. INCLUSIONE –BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI • Coordina il dipartimento di sostegno (infanzia, primaria, secondaria di primo grado – indicativamente due incontri), quando delegato dal DS. • Partecipa agli incontri del CTI e del gruppo coordinatori provinciale. • Provvede alla divulgazione ai colleghi, in particolare ai coordinatori di classe, alle famiglie e agli alunni della normativa su alunni H/L.104, DSA, BES e altre norme (circolari, direttive ecc.) inerenti questo settore. • Coordina il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), quando delegato dal DS. • Fornisce supporto ai coordinatori di classe e ai docenti di sostegno per la stesura del PDP di alunni con diagnosi DSA e BES (legge	

	170 del 2010) del PEI. • Segue le procedure per l'acquisizione dei libri digitali e altri ausili per alunni BES, DSA o certificati. • Collabora con la segreteria (amministrativa e didattica). • Collabora con le altre F.F.S.S. • Partecipa alle riunioni di Staff e ad altre riunioni che si rendono necessarie. AREA TIC • E' animatore digitale. • E' responsabile del sito dell'Istituto. • Collabora con il team per il bullismo e per gli acquisti di strumentazione e materiale informatico. • E' di supporto ai colleghi per l'utilizzo della strumentazione informatica. • Organizza /effettua la formazione sul r.e. e altri programmi informatici. • Collabora con la segreteria (amministrativa e didattica). • Collabora con le altre F.F.S.S. • Partecipa alle riunioni di Staff e ad altre riunioni che si rendono necessarie. AREA PTOF • Provvede all'aggiornamento del PTOF. • Cura la redazione e pubblicizzazione del PTOF, in collaborazione con la F.S. Orientamento e la docente responsabile sito. • Provvede alla raccolta e classificazione dei progetti. • Predispone la modulistica necessaria ed elabora i questionari di monitoraggio dei progetti. • Collabora con la segreteria (amministrativa e didattica). • Collabora con le altre F.F.S.S. • Partecipa alle riunioni di Staff e ad altre riunioni che si rendono necessarie.	
Responsabile di plesso	• Collabora con il Dirigente scolastico e i docenti. • Collabora con il responsabile dell'orario e i docenti alla stesura dell'orario. • Vigila sul regolare svolgimento delle lezioni e delle attività dei docenti del	7

	rispettivo plesso. • Vigila sul rispetto dell'orario e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale. • Gestisce la sostituzione dei colleghi assenti, mantenendo costante la comunicazione con la Segreteria. • Gestisce l'organizzazione degli spazi. • Svolge funzioni di Preposto per la sicurezza • Facilita la soluzione dei problemi. • Organizza le giornate di scuola aperta e le azioni di orientamento in collaborazione con la Funzione strumentale per l'Orientamento. • Collabora con il responsabile delle attività inerenti la sicurezza, per l'organizzazione delle squadre di primo soccorso e la programmazione delle prove di evacuazione. • Coordina e raccoglie i Progetti del plesso e li trasmette alla Funzione strumentale area PTOF.	
Animatore digitale	E' referente e di supporto ai docenti per il registro elettronico. Promuove azioni e strategie per favorire l'uso delle tecnologie nell'innovazione della didattica. Potenzia le competenze dei docenti e degli studenti nel campo digitale, curando la la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi.	1
Team digitale	Compiti: - promuovere e coordinare le azioni di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo anche secondo il piano delle attività e degli interventi concordati in sede di Osservatorio regionale e in coerenza con il P.T.O.F.	5

	dell'Istituto; - raccogliere le segnalazioni secondo il modulo predisposto; - intraprendere concrete e mirate azioni in costante sinergia con il dirigente scolastico; - coordinare le linee di azione in relazione ai casi che si verificano e monitorare le decisioni intraprese in sede disciplinare dai consigli di classe.	
Coordinatore di classe	• Presiede i Consigli di classe su delega del Dirigente scolastico (ad esclusione degli scrutini della Secondaria di Primo Grado), coordinandone la programmazione. • Nel presiedere il Consiglio di Classe, su delega del Dirigente scolastico, controlla che la discussione sia attinente agli argomenti all'Ordine del Giorno e non consenta deviazioni e divagazioni. • Promuove, assieme ai colleghi, un efficace clima di classe e nel presiedere i Consigli di Classe, richiede l'attenzione e la partecipazione di tutti. • Procede alla stesura dei documenti del Consiglio di Classe. • Collabora con i docenti del Consiglio di Classe e la Funzione strumentale per l'Inclusione e i Bisogni Educativi Speciali nella stesura dei PEI e dei PDP. • Raccoglie la programmazione individuale dei singoli docenti e ne controlla la consegna nei termini fissati. • Tiene sotto controllo l'andamento generale della classe, segnalando tempestivamente le assenze, i ritardi ingiustificati degli alunni e proponendo al Dirigente scolastico l'adozione di provvedimenti volti ad eliminare comportamenti non conformi al Regolamento d'Istituto. • Individua gli studenti che necessitano di attività di	42

	recupero. • Promuove incontri tra docenti e famiglie se necessarie ed opportune. • Predispone la raccolta dei dati completi per l'esame dei nuovi libri di testo da sottoporre al Collegio dei Docenti e ne controlla il non superamento del tetto massimo consentito con il Fiduciario di plesso. • Supervisiona i verbali di tutte le riunioni.	
Nucleo interno di valutazione	Componenti: Dirigente Scolastico, Funzione Strumentale Valutazione, autovalutazione e formazione, Funzione Strumentale PTOF, collaboratore vicario e secondo collaboratore, Referente prove INVALSI. Compiti: Stesura e aggiornamento del Piano di Miglioramento. Monitoraggio e verifica dell'attuazione delle azioni del PDM. Analisi dei dati INVALSI e dei Questionari di scuola. Il gruppo è allargato ai coordinatori di plesso per i seguenti compiti: analisi dei dati INVALSI; condivisione delle azioni di miglioramento.	6
Responsabile Prove INVALSI	Compiti: Partecipa agli incontri di restituzione dei risultati prove INVALSI e di formazione. Collabora con il Dirigente Scolastico per l'organizzazione della somministrazione, correzione delle prove e inserimento dati. Sovrintende all'inserimento dati collaborando con la segreteria didattica. Effettua una prima lettura dei risultati e riferisce al NIV.	1
Commissione Sicurezza	Componenti: D.S., R.S.P.P., A.S.P.P. (R.L.S. se nominato), D.S.G.A., coordinatori di plesso Compiti: Progettare le attività sulla sicurezza. Individuare criticità e proporre	11

	azioni di miglioramento. Formulare proposte di formazione.	
Comitato per la valutazione dei docenti	Componenti: DS, 3 docenti, 2 genitori, 1 docente nominato dall'USR Veneto Compiti: • individuazione dei criteri per la valorizzazione dei docenti, sulla base di di quanto indicato nelle lettere a),b),e c), punto 3, del comma 129 della legge 107/15; • espressione del parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. Composizione: in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; • valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico. Composizione: in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; • riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.	7
Gruppo GLI	NUMERO DEI COMPONENTI VARIABILE DI ANNO IN ANNO E PER TIPOLOGIA DI INCONTRO COMPITI: □ Analisi delle risorse umane e materiali disponibili nell'Istituto □ Rilevazione dei bisogni trasversali (laboratori, sussidi, ...) emersi nei diversi consigli di classe e team docenti, avanzamento di proposte agli organi	12

	collegiali, pianificazione degli interventi, monitoraggio della realizzazione e valutazione degli esiti Rilevazione dei bisogni di formazione e proposte per lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto Formulazione di proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive in seguito al monitoraggio del livello di inclusività della scuola (esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, ...) Individuazione di eventuali criticità e sviluppo di conseguenti azioni di miglioramento Supporto nella documentazione, cura e diffusione di buone prassi di attuazione dei PEI	
Gruppo GLO	NUMERO DEI COMPONENTI VARIABILE DI ANNO IN ANNO E PER TIPOLOGIA DI INCONTRO COMPITI: Condividere la diagnosi funzionale, considerando l'evoluzione di profilo in atto. Presentare le osservazioni raccolte nei diversi contesti e condividerne una sintesi. Avvio elaborazione o monitoraggio del Profilo Dinamico Funzionale. Raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati). Valutare la realizzazione del	15

	PEI con particolare riguardo agli esiti conseguiti e alle problematicità emerse. Formulare l'ipotesi di lavoro per l'anno successivo, comprendente: o i bisogni rilevati; o il piano di inclusione che si intende realizzare, esplicitando eventuali modifiche migliorative e percorsi di continuità/orientamento (esempio: progettualità didattico-educativa, tempo scuola effettivo di frequenza, sezione/team/classe, ...); o la proposta di ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità; o eventuale revisione del PDF.	
Referente per il bullismo e il cyberbullismo	Compiti: - partecipa ad iniziative promosse dal MIUR/USR; - coordina le azioni di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo; - raccoglie e diffonde documentazione e buone pratiche; - attiva sinergie e collaborazioni con le Forze di Polizia, con le Associazioni e i centri di aggregazione giovanile presenti sul territorio; - progetta attività specifiche di formazione, anche attraverso lezioni o convegni sull'uso consapevole della rete e i diritti/doveri connessi all'utilizzo delle tecnologie informatiche, come pure attraverso proposte progettuali in continuità tra i diversi ordini di scuola elaborate da reti di scuole in collaborazioni con enti locali, servizi territoriali, organi di polizia e associazioni; - attua progetti di prevenzione e progetti di educazione alla legalità, al fine di responsabilizzare gli alunni alla consapevolezza del disvalore dei	1

	comportamenti vessatori e all'utilizzo appropriato dei sistemi di comunicazione informatica; - informa il dirigente di ogni comportamento inappropriato che dovesse verificarsi all'interno dell'Istituzione scolastica.	
Referente per la legalità	Compiti: • controllare e diffondere le proposte progettuali a livello MIUR e USR sull'educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva, nonché sull'iter normativo; • partecipare ad iniziative promosse dal MIUR/USR su legalità e cittadinanza attiva; • curare e diffondere iniziative per lo sviluppo di comportamenti delle regole della convivenza civile secondo le specifiche dei progetti di educazione alla legalità (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione...); • curare la comunicazione esterna con le Istituzioni del territorio, le famiglie e gli operatori esterni; • raccogliere e diffondere documentazione e buone pratiche; • progettare attività specifiche di formazione; • predisporre attività di prevenzione, quali: 1. Laboratori su tematiche inerenti l'educazione alla cittadinanza; 2. percorsi di educazione alla legalità; 3. laboratori con esperti esterni (psicologi); 4. progetti con partecipazione attiva degli alunni (teatro, sport, video...); 5. Promozione dello star bene a scuola e valorizzazione di metodologie innovative; • progettare percorsi formativi rispondenti ai bisogni degli studenti (uso consapevole dei social network, rischi presenti nella rete...); • sensibilizzare i genitori e coinvolgerli in	1

	attività formative; • costituire uno spazio dedicato sul sito in collaborazione con la FS Area TIC; • monitorare i comportamenti a rischio e predisporre strategie di prevenzione e repressione di tali comportamenti, compreso bullismo e cyberbullismo, insieme al TEAM per il bullismo.	
Responsabile protezione dati	Le funzioni sono esplicitate nel Regolamento UE 2016/679 del Parlamento europeo, e del Consiglio del 27.04.2016, applicato a partire dal 25 maggio 2018.	1
Referenti per la rilevazione dei disturbi specifici di apprendimento	Compiti: Provvedono a effettuare lo screening nelle classi prime, seconde e – a regime –terze della scuola Primaria. Riferiscono al GLI. Stendono prove di valutazione delle abilità degli alunni ed elaborano materiali per il potenziamento ed il recupero. Tengono i contatti con i docenti e con il CTI di Piovene.	2
Referente per il progetto Le radici e le ali	Compiti: Coordinare le attività per l'alfabetizzazione degli alunni stranieri e il sostegno all'apprendimento degli alunni in difficoltà. Tenere i contatti con la Rete e la scuola capofila "Le Radici e le Ali"	2
Commissione elettorale	Compiti Provvedere a tutte le operazioni richieste nel rispetto delle scadenze elettorali. Verificare gli elenchi elettorali. Costituire il seggio elettorale. Assicurare la validità delle operazioni di voto e di scrutinio delle schede. Verbalizzare e pubblicare i risultati delle votazioni.	5
Commissione formazione classi	Si occupa di redigere l'elenco degli alunni entranti nelle classi prime di ogni ordine di	4

prime	scuola, distribuendoli nelle sezioni rispettando i criteri decisi in collegio docenti, fatte salve le prerogative del Dirigente Scolastico.	

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	Tali docenti vengono utilizzati anche in compresenza, per attuare attività di sostegno e di potenziamento e, secondo necessità, per sostituzione dei colleghi assenti. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento • Sostegno • Supplenze	4

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	Tale classe di concorso è stata parzialmente convertita su richiesta dell'Istituto in A022 al fine di ricavare un numero di ore utilizzabili per l'insegnante collaboratore vicario. Impiegato in attività di: • Insegnamento • Potenziamento	1

	• Sostegno • Organizzazione	

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Il Direttore dei servizi generali e amministrativi sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 bis D. L.vo 29/93 e successive modificazioni ed integrazioni, il Direttore coadiuva il Dirigente nelle proprie funzioni organizzative e amministrative. In materia finanziaria e patrimoniale il Direttore: · redige e aggiorna la scheda finanziaria dei progetti (artt. 2 c. 6 e 7 c. 2); · predispone la tabella dimostrativa dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 2); · elabora il prospetto recante l'indicazione di utilizzo dell'avanzo di amministrazione (art. 3 c. 3); · predispone la relazione sulle entrate accertate sulla consistenza degli impegni assunti e dei pagamenti eseguiti finalizzata alla verifica del programma annuale (art. 6 c. 6); · firma gli ordini contabili (riversali e mandati) congiuntamente al Dirigente (art. 10 e 12 c. 1); · provvede alla liquidazione delle spese (art. 11 c. 4); · può essere autorizzato all'uso della carta di credito e riscontra i pagamenti effettuati a suo mezzo (art. 14 c. 2 e 3); · ha la gestione del fondo per le minute spese (art. 17); · predispone il conto consuntivo (art. 18 c. 5); · elabora la scheda illustrativa finanziaria riferita all'azienda agraria e/o speciale recante la dimostrazione delle entrate e delle

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	spese delle aziende (art. 20 c. 3); · tiene le scritture contabili con il metodo della partita doppia dell'azienda (art. 20 c. 6); · predispone entro il 15 marzo il rendiconto dell'azienda, completo dei prescritti allegati (art. 20 c. 9); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività per conto terzi recante le entrate e le spese dello specifico progetto iscritto a bilancio (art. 21 c. 1); · tiene le scritture contabili relative alle "attività per conto terzi" (art. 21 c. 2); · elabora la scheda finanziaria riferita alle attività convittuali (illustrative delle entrate e spese relative al funzionamento art. 22 c. 1); · tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario (art. 24 c. 7); · effettua il passaggio di consegne in caso di cessazione dall'ufficio di Direttore con la redazione di apposito verbale (art. 24 c. 8); · cura l'istruttoria per la ricognizione dei beni almeno ogni 5 anni ed almeno ogni 10 anni per il rinnovo degli inventari e della rivalutazione dei beni (art. 24 c. 9); · affida la custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei gabinetti, dei laboratori e delle officine ai rispettivi docenti mediante elenchi descrittivi compilati e sottoscritti dal Direttore e dal docente (art. 27 c. 1); · sigla i documenti contabili ed a fine esercizio attesta il numero delle pagine di cui i documenti sono composti (art. 29 c. 4); · riceve dal docente che cessa dall'incarico di subconsegnatario il materiale affidatogli in custodia (art. 27 c. 2); · è responsabile della tenuta della contabilità e degli adempimenti fiscali (art. 29 c. 5); · cura e tiene i verbali dei revisori dei conti (art. 60 c. 1). In materia di attività negoziale il D.S.G.A.: · collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale connessa con le minute spese prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 – tabella D/2 - CCNL 26/5/99); · può essere delegato dal Dirigente Scolastico ad occuparsi di singole attività negoziali (art. 32); · svolge l'attività di ufficiale rogante nella stipula degli atti che

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	richiedono la forma pubblica; · provvede alla tenuta della documentazione relativa all'attività contrattuale svolta e programmata; · può essere delegato dal Dirigente Scolastico a rilasciare il certificato che attesta la regolarità della fornitura per forniture di valore inferiore a 2000 Euro. · Redige apposito certificato di regolare prestazione per i contratti inerenti la fornitura di servizi periodici. Il CCNL Scuola 2002/2005 sottoscritto in data 24.07.2003 e quello 2006/09 sottoscritto in data 29/11/2007 stabiliscono inoltre che tra i compiti del DSGA vi sono anche quelli di: a) organizzare "autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del Dirigente Scolastico"; b) attribuire "al personale ATA, nell'ambito del PIANO DELLE ATTIVITÀ, redatto ad inizio anno scolastico, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; c) sovrintendere, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo – contabili e di curarne l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi e agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze". In concreto, il D.S.G.A., tenuto conto: • delle direttive del dirigente scolastico, • degli obiettivi e delle attività del Piano dell'Offerta Formativa • degli standard di efficienza ed efficacia inseriti nella Carta dei Servizi dell'Istituzione Scolastica di appartenenza; • vista la suddivisione delle aree tematiche degli Uffici di Segreteria; • individuate le figure di coordinamento; • tenuto conto delle richieste di orario formulate da ciascuna unità operativa; • dopo aver effettuato le apposite riunioni per settori e con gli opportuni adattamenti procede alla stesura del piano delle attività del personale a.t.a. che contiene: a. PERSONALE AMMINISTRATIVO - organizzazione dei servizi, piano orario e piano di lavoro; - individuazione degli

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	incarichi specifici retribuiti da attribuire; - piano delle attività aggiuntive (possono essere richieste al personale prestazioni aggiuntive ESTENSIVE, ossia oltre l'orario d'obbligo, in caso di assenza di una o più unità di personale o di esigenze impreviste e non programmabili o prestazioni aggiuntive INTENSIVE, in orario di servizio ma oltre il normale carico di lavoro, consistenti in intensificazione della normale attività lavorativa in caso di assenza di una o più unità di personale e/o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse; - tempistica nello svolgimento degli incarichi/scadenze e tempi da rispettare (ivi comprese le scadenze fiscali obbligatorie e le scadenze di bilancio: PROGRAMMA ANNUALE, CONTO CONSUNTIVO); b. COLLABORATORI SCOLASTICI In seguito alle disposizioni dell'art. 8 della legge n. 124/99 che ha regolato il passaggio dei dipendenti A.T.A. degli enti locali all'amministrazione dello Stato, il D.S.G.A. organizza anche l'attività dei collaboratori scolastici e in particolare: - piano orario e piano di lavoro; - individuazione degli incarichi specifici da attribuire; - piano delle attività aggiuntive; - assegnazione delle sedi per l'anno scolastico; - istruzione e disposizioni per lo svolgimento dei servizi di SORVEGLIANZA, PULIZIA, SICUREZZA, ECC... Oggetto del Piano annuale delle Attività è anche la definizione dei settori di lavoro del personale ATA. Inoltre, al DSGA spetta: L'Area Patrimonio gestisce i beni di proprietà dell'istituzione scolastica adempiendo alle seguenti mansioni: · Gestione dei beni patrimoniali. · Tenuta degli inventari dei beni immobili, di valore storico – artistico, dei libri e materiale bibliografico e dei beni mobili. · Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. AREA MAGAZZINO L'Area Magazzino è organizzata al fine di assolvere le seguenti attività e mansioni gestionali: · Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino. · Tenuta della contabilità di magazzino. · Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.
Ufficio per la didattica	L'Area Didattica si articola per l'espletamento dei seguenti compiti: · Iscrizione studenti. · Rilascio nullaosta per il trasferimento degli alunni. · Adempimenti previsti per gli esami di Stato o integrativi. · Rilascio pagelle. · Rilascio certificati e attestazioni varie. · Rilascio diplomi di qualifica o di maturità; · Adempimenti previsti per l'esonero delle tasse scolastiche e la concessione di buoni libro o borse di studio. · Adempimenti previsti in caso di infortuni alunni. · Rilevazione delle assenze degli studenti. · Tenuta dei fascicoli e predisposizione dei registri di classe.
Ufficio amministrativo, Affari generali, Contabile	L'Area Amministrazione si deve occupare dei seguenti adempimenti: · Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico. · Periodo di prova del personale scolastico: adempimenti previsti dalla vigente normativa. · Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. · Rilascio di certificati ed attestazioni di servizio. · Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. · Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. · Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. · Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. · Trasmissione delle istanze per riscatto dei periodi lavorativi ai fini pensionistici e della buonuscita. · Inquadramenti economici contrattuali. · Riconoscimento dei servizi di carriera pre-ruolo e ricongiunzione dei servizi prestati. · Procedimenti disciplinari. · Procedimenti pensionistici (collocamento a

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

	riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). · Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. · Pratiche per la concessione del piccolo prestito INPDAP e cessione del quinto dello stipendio. · Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione. · Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti di religione. · Tenuta dei fascicoli personali. · Tenuta del registro delle assenze e dello stato personale dei dipendenti. L'Area Affari generali si deve occupare di: · Tenuta del registro del protocollo. · Archiviazione degli atti e dei documenti. · Tenuta dell'archivio e catalogazione informatica. · Attivazione delle procedure per predisporre il protocollo informatico. L'area contabile si occupa di: · Liquidazione delle competenze mensili, dei compensi accessori per le ore eccedenti l'orario di servizio spettanti ai docenti di ruolo e non di ruolo. · Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. · Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. · Liquidazione delle retribuzioni mensili al personale supplente. · Liquidazione compensi per ferie non godute. · Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali. · Stesura delle denunce dei contributi INPS mensili ed annuali. · Stesura delle certificazioni fiscali (modello CUD). · Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (modello 770, modello IRAP). · Comunicazione alla Direzione Provinciale dei Servizi Vari del Tesoro per eventuali conguagli fiscali del personale scolastico.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:	Registro online https://nuvola.madisoft.it/login?codice=viic82500b Pagelle on line https://nuvola.madisoft.it/login?codice=viic82500b

Modulistica da sito scolastico
https://icslugodivicenza.edu.it/scuola_modulistica/

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ SICURETE

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Formazione del personale per il Primo soccorso e Primo intervento
Risorse condivise	• Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Lo scopo della Rete con capofila ITIS Rossi di Vicenza è di fornire la formazione al personale scolastico, docente e ATA, in merito al Primo soccorso, al Primo intervento, all'utilizzo del defibrillatore nell'ambito scolastico.

❖ RTS

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale

❖ RTS

Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

Approfondimento:

La rete RTS (Rete Territoriale Scuole dell'Altovicentino) Alto Vicentino - Ambito 6-Vicenza Nord-Ovest, che ha sede presso l'Istituto Comprensivo "Arnaldo Fusinato" di Schio fornisce formazione ed aggiornamento in servizio per il personale docente e ATA (normativa etc.)

❖ LE RADICI E LE ALI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche • Alfabetizzazione alunni stranieri e sostegno all'apprendimento degli alunni in difficoltà
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse economiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Si tratta di una Rete comprendente 10 scuole con Capofila IC Sarcedo per la

gestione delle attività di prevenzione del disagio e a favore del successo formativo degli alunni.

❖ CRESCERE E SCEGLIERE ORIENTANDOSI

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento per la scelta della Scuola secondaria di II grado
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.) • Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

La Rete di orientamento coordinato dal C.F.P. Saugo raggruppa le scuole secondarie di secondo grado di Thiene insieme agli Istituti comprensivi del territorio limitrofo nell'organizzazione di attività finalizzate all'orientamento degli alunni alla scelta consapevole del percorso scolastico successivo alla Scuola Secondaria di I grado.

❖ ORIENTARSÌ

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di orientamento per la scelta della Scuola secondaria di II grado

❖ ORIENTARSÌ

Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole • Enti di formazione accreditati • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

Approfondimento:

Progetto Regionale di rete Orientar-Sì Across Consulting con referente CFP Saugo di Thiene.

❖ CONVENZIONE PER TIROCINIO DI FORMAZIONE ATTIVA (TFA)

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività di formazione per i tirocinanti previste dalla convenzione
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Università
Ruolo assunto dalla scuola	Partner della Convenzione

❖ CONVENZIONE PER TIROCINIO DI FORMAZIONE ATTIVA (TFA)

nella rete:	

Approfondimento:

I tirocinanti dell'Università effettuano esperienze didattiche e formative nelle classi della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria.

❖ CONVENZIONE PER LA REALIZZAZIONE DI ATTIVITÀ PCTO

Azioni realizzate/da realizzare	• Attività didattiche
Soggetti Coinvolti	• Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner territoriale

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ FORMAZIONE DOCENTI 2019-2022

Piano di formazione per i docenti dell'Ics “Nodari” per il triennio 2019-2022 Gli ambiti di formazione stabiliti sono i seguenti: - Dalla lettura della diagnosi al potenziamento: Strumenti ragionati per insegnanti dall’infanzia alla secondaria di primo grado. - Gestione dei comportamenti problema: dall’evidenziazione all’intervento. - Corso sicurezza - Corso Primo soccorso - Formazione digitale - Grammatica Valenziale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Tutti i docenti

Modalità di lavoro	• Laboratori • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ **SICUREZZA**

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **INNOVAZIONI NORMATIVE E AMMINISTRATIVE**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	DSGA e personale amministrativo
Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito